

LE DUE GIOVANI PROMESSE DEL RICURVO FEMMINILE

Riflettori puntati sulle campionesse italiane scout e cucciola, Nicla Valoti e Margherita Bacci. Entrambe molto agguerrite e determinate, hanno talento da vendere. E adorano veder volare le loro frecce... La "via dell'arco" è lunga e piena di ostacoli ma sono intenzionate a mettercela davvero tutta.

F.C.



Dopo due giovani talenti come Bor-tolin e Pulzelli, è giunto il momento di porre l'obiettivo sull'emisfero femminile. Tanti i bambini e i ragazzi che si accostano alla nostra disciplina ma altrettante fanciulle decidono di intraprendere il cammino dell'arco e la cosa sicuramente degna di nota sta nel fatto che da qualche anno non necessariamente si tratta di figli di arcieri arruolati al seguito ma di ragazzi che intraprendono autonomamente il proprio cammino, in una disciplina che sta crescendo, cominciando a farsi conoscere per molti canali, e appassiona, malgrado le difficoltà a praticarla, per un giovane che ancora stenta a trovare i dovuti supporti. Incontriamo così le due giovani promesse del ricurvo femminile, la campionessa italiana scout e la campionessa italiana cucciola di questa agguerrita specialità che richiama sempre più giovani fra le proprie fila, permettendoci di scoprire grandi talenti. Nicla Valoti, campionessa scout, è di Ranica in provincia di Bergamo e tira per la 04Yote, la Compagnia di Igor Piantoni, è del 1994 e tira da tre anni. Nicla ha conosciuto la nostra disciplina durante un corso propedeutico organizzato dalla scuola, si è subito appassionata cercando il modo di proseguire pur non avendo alle spalle due genitori arcieri che potessero spianarle la strada. Per i giovani non è facile svolgere quest'attività sportiva in quanto per poter praticare è necessario recarsi sui campi di tiro, in palestra e alle gare pur non avendo un mezzo di trasporto né l'autonomia necessaria in termini generali. Ma la passione fa miracoli e quando si desidera veramente qualcosa, l'universo si mette in moto, venendoci in aiuto. La prima a supportare Nicla è stata mamma Roberta, che ha intuito la predisposizione e la determinazione della figlia, aiutandola come poteva in tutte le fasi iniziali, accompagnandola presso i campi di tiro e sostenendola economicamente in questa sua scelta. Poi Nicla ha incontrato i suoi attuali compagni di squadra che con affetto e amici-

Nicla Valoti ha conosciuto la disciplina durante un corso propedeutico organizzato dalla scuola, ha trovato il modo di proseguire pur non avendo alle spalle due genitori arcieri che potessero spianarle la strada. Milita nelle fila della 04Yote, la Compagnia di Igor Piantoni, è del 1994 e tira da tre anni.

zia l'hanno accolta ed aiutata nel corso degli anni, portandola con loro in trasferta e occupandosi di lei, assumendosene anche la responsabilità. Nicla è al suo secondo Campionato italiano e già ha conquistato il titolo, quasi a voler ripagare tante attenzioni, delle quali è pienamente consapevole e grata. Ma Nicla ha carattere e adora veder volare le sue frecce, due caratteristiche che l'hanno portata ai vertici della nostra disciplina in breve tempo.

Quanto riesci ad allenarti?

"Dipende dalla stagione ma non molto purtroppo. A casa non ho modo di tirare, la palestra è di sera e durante l'anno scolastico non posso fare tardi, quindi la frequento solo saltuariamente. Quando mamma è disponibile, mi accompagna volentieri al campo visto che ha fatto amicizia con tutti e ora praticamente fa parte del nostro gruppo anche se non tira, in quanto ci fa da mangiare, aiuta ad organizzare le gare e quant'altro. Ma le occasioni per tirare sono sempre troppo poche rispetto a quello che vorrei. In compenso il gruppo di amici della Compagnia è molto attivo e ho la possibilità di fare diverse gare accompagnata da loro".

Quale tipologia di gara ti appassiona di più?

"Fra le specialità della Fiarc, sicuramente il tracciato, anche se in realtà io sono un'appassionata di Roving. Li trovo molto più divertenti, sia come tiri che come ambiente in generale. Comunque, siccome sono 'al seguito', faccio le gare alle quali mi portano e ringrazio il cielo, fondamentalmente a me basta tirare e mi piace in tutti i modi e in tutte le versioni".

Come concili la scuola con lo sport?

"Frequento con profitto il terzo anno di un Istituto tecnico per chimici e al momento la disciplina sportiva non mi è di intralcio proprio perché non posso fattivamente allenarmi più di tanto. Magari fra un po' di tempo, quando potrò muovermi autonomamente per gli allenamenti e comincerò anche ad uscire, beh, ci sarà da organizzarsi, comunque sono decisa a non mollare e troverò nuovi equilibri".

Sei stata festeggiata adeguatamente per questa prima grande vittoria?

"Escludendo i ragazzi della Compagnia che sono stati splendidi come sempre, direi di no. Il nostro è uno sport minore e non avendo grosso seguito, difficilmente ricevi grandi onori, comunque va anche bene così perché

Tuscany Spirit



FLORENCE T.D. DARK
Arco Take Down 62"
Impugnatura in Mycarta, Paduk e Teck. Flettenti in bamboo scuro.

FLORENCE T.D.
Arco Take Down 62"
Impugnatura in paduk, olivo e acciaio. Flettenti in bamboo.

Una nuova linea di archi tradizionali nati nel contesto ineguagliabile del territorio toscano dall'ingegno di un sapiente arciere artigiano. Vero spirito libero che trasmette alle proprie creazioni tutte quelle emozioni che solo l'arciere tradizionale sa donare. Le geometrie particolari degli archi Tuscany Spirit, frutto di una continua ricerca, unite alla combinazione dei materiali di prima qualità usati per la loro costruzione, garantiscono una straordinaria bellezza e massime prestazioni nel tiro.

Tuscany Spirit, l'inizio di un nuovo cammino nell'arcieria tradizionale!

Distribuito da:

Big Archery
Bignami Spa
Via Lahn, 1
39040 Ora (BZ)

www.BigArchery.com

Margherita Bacci, cucciola classe '98, fa parte della 09Leon e ha grinta da vendere. Sin dai suoi esordi ha mostrato grandi doti. Campionessa regionale nel 2008, 2009 e 2010. Ha esordito al primo Campionato italiano lo scorso anno classificandosi al terzo posto e questo stimolo l'ha portata ad allenarsi con un impegno e una determinazione raramente riscontrabili in una ragazzina della sua età. ▼

questa vittoria non è altro che una tappa sulla lunga strada da percorrere".

Igor ti aiuta, ti segue in questo cammino?

"Sì è un'altra delle persone che voglio ringraziare. Prima di entrare nella sua Compagnia frequentai un suo corso di perfezionamento ma da quando condividiamo gare e trasferite l'insegnamento è costante, nel senso che quando ha tempo e modo di osservarmi mi indica sempre gli errori e le cose sulle quali lavorare. Anche adesso che mi sono comprata l'arco nuovo, mi ha seguita in tutto, è davvero un grande amico e un sostegno importante".

Che tecniche di mira utilizzi?

"Sono un'istintiva, niente falso scopo né gape-shooting, tutto si basa sulla concentrazione e la memorizzazione della traiettoria delle mie frecce".

Con quale attrezzatura tiri?

"Fino adesso ho tirato con un ricurvo della Samik, uno Spirit de Luxe da 30 libbre, utilizzando aste Ics Energy da 900 ma, dopo questa vittoria, ho deciso di farmi un regalo: ho dato fondo a tutti i miei risparmi e mi sono regalata un ricurvo costruito apposta per me da Pietro Fabbroni. Sono assolutamente entusiasta di questo nuovo arco e non vedo l'ora che arrivi la buona stagione per poter tirare come una 'dannata'. Voglio ringraziare tutti quelli che mi sostengono. La mamma innanzitutto, poi Igor e gli amici della Compagnia. Senza il loro aiuto questo bel sogno non si sarebbe mai realizzato. Vorrei stringere tutti idealmente in un grande abbraccio e questa intervista me ne dà la possibilità. Penso che sia la cosa più importante. L'arco mi ha fatto crescere sotto tanti aspetti e mi ha regalato tantissimo in termini umani, spero di non deludere nessuno in futuro ma ho già la certezza che mi sosterranno e mi vorrebbero bene tanto nelle vittorie, quanto nelle sconfitte e questo è ciò che conta veramente. E poi vedremo, la 'via dell'arco' è lunga e piena di ostacoli ma io sono intenzionata a mettercela tutta".

Direi che abbiamo delle buone basi in termini di "vivaio". Ultimamente ho intervistato molti ragazzi che spiccano per una profondità di pensiero e una maturità che colpiscono molto, persino al di là delle indiscusse doti sportive. E ora qualche parola anche sulla nostra bellissima cucciola d'oro...

Margherita Bacci, classe '98, tira per la 09Leon e ha grinta da vendere. Sin dai suoi esordi ha mostrato grandi doti. Campionessa regionale nel 2008, 2009 e 2010. Ha esordito al primo Campionato italiano lo scorso anno classificandosi al terzo posto e questo stimolo l'ha portata ad allenarsi con un impegno e una determinazione raramente riscontrabili in una ragazzina della sua età.

Ha due fratelli maschi e probabilmente questa è l'origine della sua grande grinta, bisogna imparare da subito a farsi rispettare per ricavare i propri spazi anche in famiglia, ma Margherita ha imparato a farlo benissimo e oggi è una fanciulla determinata e molto combattiva. Non solo, ha vinto il titolo italiano, ma si è tolta la grandissima soddisfazione di battere tutti i maschietti della stessa categoria e questo la dice lunga sulle sue doti e sull'impegno che è capace di produrre.

A queste due giovani atlete vanno tutti i nostri complimenti ed il sincero augurio di una lunga e splendida carriera, costellata di grandi prove e grandi vittorie, proprio come la vita, dato che entrambe dimostrano di avere tutti i numeri necessari e anche qualcuno in più!

